

04

La vita

Quaresima missionaria

Con lo sguardo sulla Parola

Nel nome del Padre...

Dal Vangelo di Matteo (6, 25-34)

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

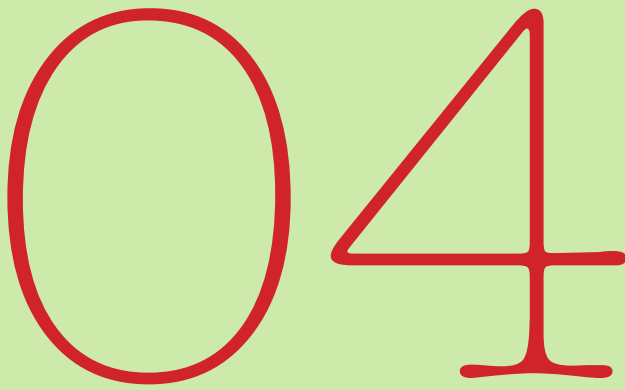
Quasi ogni giorno sentiamo parlare delle sofferenze della terra e di chi la abita: spesso magari riflettiamo su questo, ma senza avere il coraggio di mettere in discussione il nostro stile di vita.

Il mondo è il regalo di Dio per ogni uomo: missione è far sì che tutti ne possano godere, perché la vita sia in abbondanza.

Preghiera corale

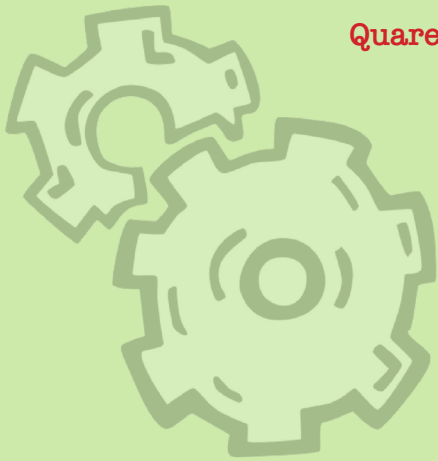
*Fratelli nostri che siete nel Primo Mondo:
affinché il suo nome non sia bestemmiato,
affinché venga a noi il suo Regno;
e si faccia la sua Volontà non solo in cielo
ma anche in terra,
rispettate il nostro pane quotidiano,
rinunciando voi al vostro sfruttamento quotidiano.
Non vi intestardite a ricevere da noi il debito che
non abbiamo fatto e che continuano a pagare i
nostri bambini, i nostri affamati, i nostri morti.
Non cadete più nella tentazione del lucro,
del razzismo, della guerra;
noi faremo in modo da non cadere nella tentazione
dell'ozio e della sottomissione.
E liberiamoci gli uni gli altri da ogni male.
Solo così potremo recitare insieme la preghiera di
famiglia che il fratello Gesù ci ha insegnato:
Padre nostro - Madre nostra,
che sei in cielo e che sei in terra.*

Nel nome del Padre...



La vita

Quaresima missionaria



In ascolto della vita

Dalla lettera pastorale del vescovo Francesco

Abbiamo sperimentato che cosa significhi la dilatazione del tempo e la contrazione degli spazi: gli spazi della vita familiare, scolastica, lavorativa, sociale e anche ecclesiale. Abbiamo sperimentato la paura di perdere terreno, di veder ristretti i nostri ambiti di influenza e di presenza. Nello stesso tempo abbiamo visto dilatarsi il tempo come non mai: nella trepidazione nell'angoscia, avevamo tempo, avevamo a disposizione tanto tempo. Il segreto è vivere i nostri giorni, lasciandoli plasmare dalla speranza. In questa prospettiva il tempo dedicato alla preghiera e all'amore donato, è capace di dar forma nuova al tempo personale, familiare, ecclesiale, pastorale e anche lavorativo.

Dalle parole di papa Francesco

- Oggi non possiamo fare a meno di **riconoscere** che **un vero approccio ecologico** diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri.

- Non possiamo considerarci persone che amano veramente se escludiamo dai nostri interessi una parte della realtà: pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse...

- Se la crisi ecologica è un emergere o una manifestazione esterna della crisi etica, culturale e spirituale della modernità, non possiamo illuderci di risanare la nostra relazione con la natura e l'ambiente senza risanare tutte le relazioni umane fondamentali.

(Enciclica Laudato Si', nn. 49, 92 e 119)

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Signore, la tua Parola stasera ci colpisce e ci riguarda, tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto.

Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. [...]

Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: «Svegliati Signore!».

(Preghiera straordinaria per la pandemia 27.03.2020)

Siamo vicini a superare molti dei limiti del nostro meraviglioso pianeta, con conseguenze gravi e irreversibili [...]. **La disuguaglianza sociale e il degrado ambientale** vanno di pari passo e hanno la stessa radice: quella del peccato di voler possedere, di voler dominare i fratelli e le sorelle, di voler possedere e dominare la natura e lo stesso Dio.

Ma questo non è il disegno della creazione. Quando l'ossessione di possedere e dominare esclude milioni di persone dai beni primari; quando la disuguaglianza economica e tecnologica è tale da lacerare il tessuto sociale; e quando la dipendenza da un progresso materiale illimitato minaccia la casa comune, allora non possiamo stare a guardare. No, questo è desolante.

Non possiamo stare a guardare!

(Udienza generale 26.08.2020)

In odore di missione

Don Maurizio Cremaschi, sacerdote diocesano dal 1967, dopo alcune esperienze pastorali in Diocesi, parte come Missionario in Brasile. Alcune parole del racconto della sua vita ci aiutano a riflettere.

Come tirocinio mi hanno mandato a trascorrere un mese in un villaggio, nella casa di Ageu. Mentre aiutavo gli uomini nel lavoro, ho cominciato a imparare le cose semplici della vita: fare il bagno nel laghetto, mangiare tapioca, apprezzare il gusto della papaya e di altri frutti esotici: l'ata, la graviola; e, cosa più difficile, imparare ad ascoltare, in silenzio...

- Col tempo, alcune cose le ho imparato e oggi ringrazio le persone che mi ha insegnato cose preziose: "Sempre guardare la vita dalla posizione da cui la guardano gli ultimi, le vittime, i rapinati" e "Nel dubbio, rimani con i poveri".

- "Sentire è diverso da ascoltare" mi ha insegnato Bilé di Tauá, una intelligentissima profetessa, analfabeta. "Tu senti il camion passare per la strada, ma tu non lo ascolti. Ascoltare non è sentire un rumore."

- Alfredino, Abigail, Paco, Da Luz, André, Gerardo Fabert, Margarete...hanno sperimentato da vicino e trasmesso a tutti noi "la gioia dei poveri", ci hanno mostrato le strade per permettere che i poveri ci aiutino e ci insegnino, se li riconosciamo come nostri maestri...

- Alcuni Vescovi mi hanno ricordato che non possiamo dire parole belle e profetiche se non ci fermiamo prima, per rivedere come viviamo nei piccoli atteggiamenti della vita quotidiana: come è la nostra casa, il nostro mezzo di trasporto, il nostro conto nella banca, chi sono gli amici che ci invitano a cena... Hanno voluto che le loro diocesi vivessero con i mezzi poveri dei poveri che sono la chiesa viva, ricchi della capacità di mettere tutto in comune: i fagioli, la speranza, il dolore e l'allegria...

- Helenio, Mourão, Siebra, Helio, Antonio Carlos, Paco, Alfredino, Alcides, Osmar, Fragoso e Geraldinh... preti, suore, agenti laici di pastorale della diocesi, così diversi tra loro, hanno dimostrato che è possibile volersi bene, pur essendo persone che pensano e agiscono in modi così diversi e è possibile riuscire, nella diversità che arricchisce, costruire un progetto comune...

- Non sono state soltanto le persone che abbiamo incontrato sulle strade della vita che hanno acceso, per noi, nuove luci con il loro modo di essere. Sono stati anche il sertao (entroterra) e la caatinga (foresta), sono state le colline e la serra, i boschi, le piogge e le siccità, le strade, le piazze, le periferie, i laghi e i torrenti... Di tutte queste cose mescolate è fatto il nostro corpo, la nostra mente, la nostra anima. Non sono merci che si comprano e si vendono. Non sono possibilità di migliorare le condizioni economiche. Ho imparato a cantare in romaria "Siamo terra, siamo acqua, siamo vita..."

Per gustare altri sapori

- Testo: S. Morandini "Laudato si'. Un'enciclica per la terra", Cittadella 2015
- G. Giraud, "Transizione ecologica", EMI 2015
- Canzone: "Il lessico del cuore" N. Bonocore
- Canzone: "È da qui" Nek
- Altri video e documenti: <https://diocesibg.it>
(cercare la pagina dell'Ufficio della pastorale sociale)

In con-tatto con la realtà

- Quaresima.
- Partecipazione al Convegno Missionario Diocesano per adulti e ragazzi (27-28 febbraio 2021): informati sul programma.
- Il 24 marzo è la memoria dei martiri missionari: informati sulle iniziative.